Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO di TIROCINIO CLINICO

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica

Sede di Perugia

Anno Accademico 2026-2027

INDICE

Articolo 1	*Finalità del Tirocinio, principi pedagogici, competenze professionali*	pag. 3
Articolo 2	*Tutor: tipologie, responsabilità e funzioni*	pag. 4
Articolo 3	*Monte ore dovuto e attestazione della frequenza*	pag. 5
Articolo 4	*Propedeuticità*	pag. 8
Articolo 5	*Valutazione Tirocinio clinico ed esame di Tirocinio*	pag. 10
Articolo 6	*Infortunio durante le attività di Tirocinio*	pag. 12
Articolo 7	*Assenze doveri e sanzioni disciplinari*	pag. 12
Articolo 8	*Abbigliamento e misure di protezione*	pag. 14
Articolo 9	*Approvazioni e modifiche del Regolamento*	pag. 16
Articolo 10	*Norme transitorie*	pag. 16
Articolo 11	*Norme conclusive*	pag. 16
Allegato 1	*Obiettivi di Tirocinio*	pag. 17
Allegato 2	*Scheda valutazione Tirocinio clinico*	pag. 20
Allegato 3	*Codice di comportamento dello Studente*	pag. 27

Nel presente Regolamento i termini di genere maschile si riferiscono a persone di qualunque genere.

PREMESSA

Il presente Regolamento è rivolto a tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Perugia, a prescindere dall'A.A. di immatricolazione e dallo status. Lo stesso rappresenta una guida di riferimento anche per i Docenti e i Tutor.

ARTICOLO 1

Finalità del Tirocinio, principi pedagogici, competenze professionali

Il Tirocinio costituisce la modalità formativa fondamentale per lo sviluppo di competenze professionali operative e di pensiero critico indispensabili per l'esercizio professionale, fornendo ambiti di apprendimento in contesti professionali di tipo ospedaliero, residenziale, domiciliare e ambulatoriale, della promozione della salute, prevenzione delle malattie e relative complicanze, cura, riabilitazione e palliazione. Esso è finalizzato alla formazione di un professionista in grado di riconoscere i bisogni di assistenza infermieristica, sia a livello individuale che collettivo, valutare il livello di funzionalità dell'assistito, formulare gli obiettivi, scegliere percorsi di assistenza coerenti con lo stato di salute e il grado di autonomia della persona, attuare interventi infermieristici di natura tecnica, educativa e relazionale, valutare evoluzioni ed esiti, al fine di migliorare la salute e l'indipendenza dell'assistito e della sua famiglia; applicare prescrizioni diagnostico-terapeutiche; elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura, educare e sostenere assistiti e caregiver all'autogestione dei problemi assistenziali.

Principi pedagogici dell'apprendimento in Tirocinio

La didattica del Tirocinio si fonda sui seguenti principi:

- il ruolo attivo dello Studente;
- la differenziazione di percorsi e opportunità in rapporto alle caratteristiche dello Studente;
- la supervisione e facilitazione nei processi di apprendimento da parte di esperti;
- la trasparenza del processo di valutazione.

Sviluppo della competenza professionale

La pianificazione del Tirocinio, documentata in appositi progetti predisposti dal Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADeP), prevede un aumento graduale della complessità dal primo al terzo anno, per offrire allo Studente l'opportunità di cimentarsi in un'assunzione progressiva di autonomia professionale e organizzativa (art. 5 Regolamento Didattico).

Il Tirocinio adotta un modello di sviluppo della competenza professionale su tre aree:

a) tecnico-operativa;
b) gestione di casistica con assistenza standard;

c) gestione di casistica con assistenza avanzata.

Le aree si integrano nel processo formativo complessivo e il loro sviluppo avviene nel triennio in modo prevalente, ma non esclusivo, secondo la sequenza:

- **Primo anno**: abilità tecnico-operative, relazionali e capacità di ragionamento clinico, assunzione del comportamento professionale;
- **Secondo anno**: capacità di gestire casi clinici con assistenza standard, sviluppo di ragionamento clinico, decision making, capacità relazionali ed educative e completamento del repertorio di abilità tecnico-operative, assunzione del comportamento professionale;
- **Terzo anno**: capacità di gestire casi clinici con assistenza standard e avanzata, sviluppo di ragionamento clinico, decision making, capacità relazionali ed educative e completamento del repertorio di abilità tecnico-operative, assunzione del comportamento professionale.

Gli obiettivi che lo Studente deve raggiungere sono elencati nell'**ALLEGATO 1**.

ARTICOLO 2

Tutor: Tipologie, Responsabilità e Funzioni

Il Tutor rappresenta per lo Studente **un facilitatore dell'apprendimento** fino al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra esposti.

Esistono **tre tipologie professionali di Tutor** che cooperano all'organizzazione e al controllo del buon andamento del Tirocinio Professionalizzante. Ognuna di queste figure professionali ha i seguenti specifici compiti e responsabilità organizzative:

- **Tutor Responsabile del Corso di Laurea per il Tirocinio Teorico-Pratico**
  È la figura di riferimento triennale per l'intero Tirocinio teorico-pratico e corrisponde al **Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADeP)** descritto nell'apposito Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Infermieristica. In collaborazione con il Consiglio di Corso, il Presidente e gli altri Coordinatori Didattici professionalizzanti del Corso di Laurea in Infermieristica, svolge un ruolo di direzione, consulenza e supporto sia per lo Studente che per i Tutor delle sedi accreditate per il Tirocinio. Si occupa delle assegnazioni degli Studenti alle strutture di Tirocinio, in base agli obiettivi da raggiungere. A questa figura professionale giungono le valutazioni effettuate dai Tutor di Tirocinio clinico sugli Studenti, le valutazioni effettuate dagli Studenti, sui Tutor e sulle sedi.
- **Tutor di laboratorio professionale**: appartiene allo specifico profilo professionale (SSD MED/45) e svolge attività laboratoriali propedeutiche al Tirocinio clinico. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico, per cui ogni tutor è tenuto a

coordinare le proprie funzioni con gli insegnamenti con i quali condivide gli obiettivi formativi e la Segreteria Didattica del corso che coordina le attività;

- **Tutor di Tirocinio clinico**: appartiene allo specifico profilo professionale (SSD MED/45), è appositamente formato dall'ente di competenza e segue lo studente durante il Tirocinio clinico, valutandone l'apprendimento;

ARTICOLO 3

Monte ore dovuto e attestazione della frequenza

Il Tirocinio clinico prevede un impegno di almeno 1800 ore nel triennio (60 CFU totali, 1 CFU = 30 ore di Tirocinio) e si svolge esclusivamente presso Enti del Servizio Sanitario della Regione Umbria e istituzioni private accreditate con il Sistema Sanitario della Regione Umbria. Con tali istituzioni, il Dipartimento al quale il Corso di Laurea afferisce, stipula apposite convenzioni in accordo con il Protocollo d'Intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia.
Il Tirocinio, inoltre, può essere svolto in sedi estere, solo partecipando a programmi di Mobilità Internazionale (programma ERASMUS+).
Lo Studente può frequentare le sedi di Tirocinio solo ed esclusivamente nell'ambito delle attività formative previste. Il tirocinante frequenta le sedi di Tirocinio a puro scopo formativo e non può essere impiegato in attività che comportino autonomia decisionale senza supervisione, né sostituire personale dipendente. Le sedi dove poter effettuare il Tirocinio vengono decise dal RADeP in base agli obiettivi formativi che lo Studente deve raggiungere in accordo con le disponibilità delle strutture ospitanti.

La frequenza al Tirocinio clinico, secondo quanto stabilito dal Piano degli Studi per ciascun anno di corso, è obbligatoria per il 100% delle ore programmate (art. 7 Regolamento Didattico).

Le ore di presenza in Tirocinio devono raggiungere il monte ore previsto per il periodo programmato, come di seguito descritto:

Periodo di Tirocinio	**Ore**	**CFU**
Tirocinio I° anno - (Modulo 1)	300	10
Tirocinio I° anno - (Modulo 2)	270	9
Tirocinio II° anno - (Modulo 1)	300	10
Tirocinio II° anno - (Modulo 2)	300	10
Tirocinio III° anno - (Modulo 1)	300	10
Tirocinio III° anno - (Modulo 2)	330	11

Sul **Libretto Personale di Tirocinio**, consegnato allo Studente prima di iniziare le attività di Tirocinio, vanno apposte giornalmente le firme di presenza con l'esatta indicazione degli orari di

ingresso e di uscita (deve essere inserita UNA firma su OGNI spazio).
È obbligatoria la firma del Tutor di Tirocinio clinico e dello Studente in ogni giorno di presenza.
Gli orari di frequenza corrispondono a quelli effettuati dai Tutor di Tirocinio clinico: lo Studente può effettuare una turnazione giornaliera (per esempio MATTINA/POMERIGGIO - M/P) oppure un'articolazione sulle 24/h (per esempio MATTINA/POMERIGGIO/NOTTE - M/P/N), in base alla struttura assegnata dal RADeP ed alle indicazioni date dal Coordinatore del servizio.

Il Libretto Personale di Tirocinio va compilato seguendo le indicazioni della Segreteria Didattica (FIGURA 1 – 2).

Figura 1: *Pagina esemplificativa compilazione Libretto per reparto dove studente segue turnazione M/P/N*

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA - A.A. ....2023..../..2024. **1°ANNO**

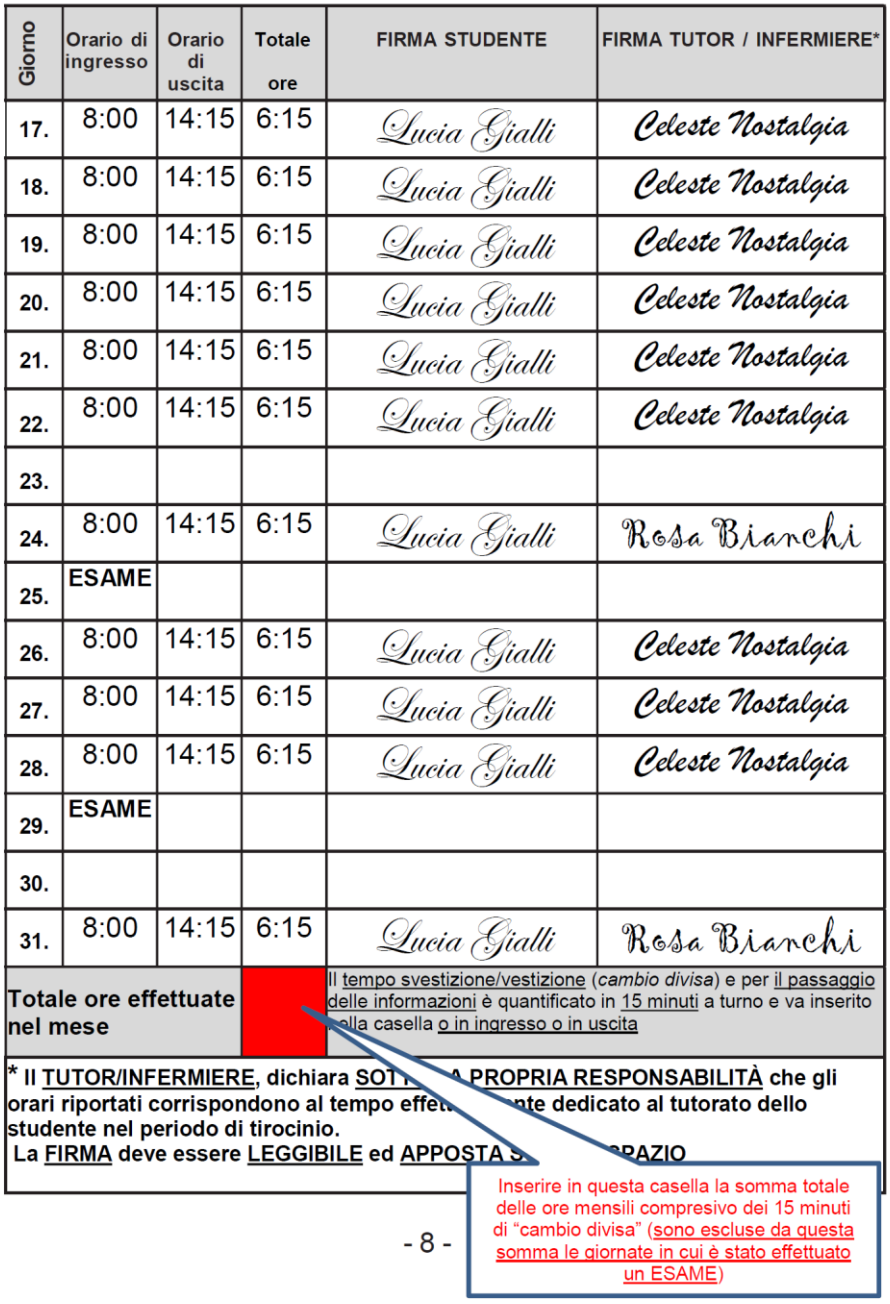
UNITA OPERATIVA /SERVIZIO ....RSA S.Margherita.....

SEDE ....Perugia.....**AUSL n.**... **[X] AOPG [ ] ALTRO**……...

MESE .....Giugno..... **Tot ore previste**.....134.....

Giorno	Orario di ingresso	Orario di uscita	Totale ore	FIRMA STUDENTE	FIRMA TUTOR / INFERMIERE*
1.	7:00	14:15	7:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
2.	14:00	21:15	7:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
3.	21:00	/			
4.	/	7:15	10:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
5.	ESAME				
6.	7:00	14:15	7:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
7.	14:00	21:15	7:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
8.	21:00	/			
9.	/	7:15	10:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
10.	8:00	14:15	6:15	Mario Rossi	Serena Gialli
11.	7:00	14:15	7:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
12.	14:00	21:15	7:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
13.	21:00	/			
14.	/	7:15	10:15	Mario Rossi	Fabio Verdi
15.					
16.					

Figura 2: *Pagina esemplificativa compilazione Libretto per reparto dove studente segue turnazione M/P*



Giorno	Orario di ingresso	Orario di uscita	Totale ore	FIRMA STUDENTE	FIRMA TUTOR / INFERMIERE*
17.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
18.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
19.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
20.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
21.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
22.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
23.					
24.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Rosa Bianchi
25.	ESAME				
26.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
27.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
28.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Celeste Nostalgia
29.	ESAME				
30.					
31.	8:00	14:15	6:15	Lucia Gialli	Rosa Bianchi
Totale ore effettuate nel mese				Il tempo svestizione/vestizione (*cambio divisa*) e per il passaggio delle informazioni è quantificato in 15 minuti a turno e va inserito nella casella o in ingresso o in uscita	

*** Il TUTOR/INFERMIERE, dichiara SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ che gli orari riportati corrispondono al tempo effettivamente dedicato al tutorato dello studente nel periodo di tirocinio.**
La FIRMA deve essere LEGGIBILE ed APPOSTA SU OGNI SPAZIO

Inserire in questa casella la somma totale delle ore mensili compresivo dei 15 minuti di "cambio divisa" (sono escluse da questa somma le giornate in cui è stato effettuato un ESAME)

- 8 -

Nel monte ore annuale di Tirocinio rientrano: le ore di frequenza a sessioni di tutorato cognitivo collettivo e individuale (Tirocinio guidato), sessioni di briefing e debriefing, visite guidate, laboratori tematici e di abilità relazionali.

Se in possesso del giustificativo, sono considerate attività di Tirocinio la donazione di sangue, la partecipazione a seggi elettorali, la testimonianza a processi civili e/o penali.

Ove si dovesse rendere necessario sospendere le attività di Tirocinio clinico (sciopero, esigenze di protezione civile, sospensione didattica da direttive di Ateneo), le ore previste dovranno essere recuperate secondo modalità da concordare con il RADeP.

È responsabilità dello Studente monitorare quotidianamente il monte ore di Tirocinio svolto e quello programmato e confrontarsi in tempi brevi con i Tutor di Tirocinio e con il RADeP per programmare il recupero di eventuali debiti orari.
Il tempo dedicato alle attività di svestizione/vestizione (*cambio divisa*) e quello necessario al passaggio informazioni, quantificato in 15 minuti a turno, va inserito quotidianamente nella casella o in ingresso o in uscita del Libretto personale di Tirocinio e concorre alla formazione del monte orario.

Riguardo all'orario di Tirocinio, si richiama l'art. 14 della Legge 30 ottobre 2014 n. 161, che regola l'orario di lavoro e la durata dei riposi del personale medico e sanitario.
Quanto previsto vale anche per gli Studenti, in particolare il **rispetto minimo delle 11 ore consecutive di riposo giornaliero**, e le **24 ore di riposo settimanale**.
L'orario settimanale non può, in ogni caso, superare le **48 ore settimanali.**

ARTICOLO 4

Propedeuticità

Prima dell'inizio del Tirocinio del primo anno vengono fornite precise informazioni relative alla tutela della propria salute e sicurezza, tramite corsi sulla formazione generale e specifica dei lavoratori (D.lgs. 81/08) e sulla riservatezza nel trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03 e GDPR 2018).

Ogni Studente viene sottoposto a visita medica, pianificata dal personale della Segreteria Didattica, presso il Servizio di Sorveglianza Sanitaria per il "Giudizio di idoneità alla mansione specifica".
Eventuali inidoneità parziali (emerse nella visita di Sorveglianza Sanitaria) andranno condivise dallo studente, con il RADeP, il Coordinatore di reparto e il Tutor di Tirocinio.
All'inizio del Tirocinio presso la struttura assegnata verrà organizzato un incontro formale tra lo studente, il Coordinatore Infermieristico e/o i Referenti aziendali del Rischio Clinico, per presentare i rischi inerenti all'attività di Tirocinio; anche questo incontro andrà inserito come attività nel libretto di Tirocinio.

Per effettuare il Tirocinio occorre rispettare le propedeuticità inserite in **Tabella 1** (art. 6 del Regolamento Didattico).

Tabella 1: *propedeuticità Tirocinio*

Per effettuare:	***occorre:***
Tirocinio I° Anno - Modulo 1	*avere le frequenze di "Basi dell'assistenza infermieristica" e avere conseguito l'idoneità al "Laboratorio professionale" del I° anno*
Tirocinio I° Anno - Modulo 2	*aver conseguito l'idoneità al "Tirocinio I° Anno - Modulo 1"*
Tirocinio II° Anno - Modulo 1	*avere le frequenze di "Infermieristica clinica in area medica" e "Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità", "Infermieristica clinica in area chirurgica", "Infermieristica clinica specialistica" e aver conseguito l'idoneità al "Laboratorio professionale II" del II° anno e superato "Farmacologia e Semeiotica Infermieristica"*
Tirocinio II° Anno - Modulo 2	*aver conseguito l'idoneità al "Tirocinio II° Anno - Modulo 1"*
Tirocinio III° Anno - Modulo 1	*avere le frequenze di "Infermieristica clinica in area materno infantile", "Infermieristica clinica nella salute mentale", "Infermieristica in area critica e nell'emergenza" ed avere superato con esito positivo la verifica del "Laboratorio professionale III" del III° anno e di "Basi fisiopatologiche delle malattie"*
Tirocinio III° Anno - Modulo 2	*aver conseguito l'idoneità al "Tirocinio III° Anno - Modulo 1"*

Le attività di laboratorio, effettuate in ogni anno di corso, sono propedeutiche al Tirocinio, ed hanno lo scopo di introdurre lo studente alle attività tecniche e agli obiettivi formativi specifici di ciascun anno, favorendo lo sviluppo di conoscenze applicate, della capacità di comprensione e interpretazione dei dati rilevanti, di trasferimento di informazioni, idee, problemi e soluzioni. La frequenza del laboratorio è obbligatoria per il 100% delle ore e viene certificata dai Tutor di laboratorio professionale, previa rilevazione della presenza. L'assenza anche parziale dalle lezioni di laboratorio, o il mancato superamento della verifica di apprendimento, comporta la sospensione dal Tirocinio, fino a che non verrà sanato questo pre-requisito.

La presentazione a reparto senza il conseguimento dei pre-requisiti sarà oggetto di annullamento delle ore di Tirocinio clinico effettuate e segnalazione agli organi dipartimentali di competenza.

ARTICOLO 5

Valutazione del Tirocinio clinico ed Esame di Tirocinio

Valutazione del Tirocinio clinico

Il Tirocinio clinico prevede due forme di valutazione:

A. Valutazione dello Studente Tirocinante da parte del Tutor di Tirocinio clinico

Il Tutor di Tirocinio clinico, sulla base della propria esperienza, redige un giudizio su ciascuno studente affidato alla sua struttura. Il giudizio dovrà esprimere una valutazione dei seguenti aspetti:

- area organizzativa
- area metodologico assistenziale
- area comunicazione e relazione
- area tecnico partica professionale
- area etico deontologica
- procedure specifiche nell'ambito di Tirocinio (indicando i livelli di apprendimento previsti).

Per formulare il giudizio di Tirocinio, il Tutor di Tirocinio Clinico, al termine di ciascun periodo, compila la scheda appositamente predisposta dal Corso di Laurea (**ALLEGATO 2**) e la trasmette in formato .pdf a progetto.tirocinioinfermieri@unipg.it. La versione originale della stessa scheda deve essere ritirata dallo Studente e consegnata alla Commissione durante l'ESAME di TIROCINIO.

Per poter essere valutato, lo Studente dovrà aver frequentato almeno il 75% dei giorni di Tirocinio per singolo servizio/struttura di Tirocinio.

Nel caso di giudizio negativo o non valutabile, le ore **NON** verranno conteggiate ed il periodo andrà ripetuto.

B. Valutazione della sede di Tirocinio da parte dello Studente

Alla fine del Tirocinio, lo Studente esprime una valutazione sulla struttura frequentata utilizzando la SCHEDA CLEQUEI (*Clinical LEarning QUality Evaluation Index),* "Strumento di valutazione della qualità dell'apprendimento clinico".

Esame di Tirocinio

Durante il Tirocinio lo Studente è tenuto a produrre elaborati, relazioni scritte e piani di assistenza in base alle indicazioni date dal RADeP, in conformità al piano degli obiettivi per anno di riferimento. La consegna di tali elaborati presso la Segreteria Didattica per la correzione deve essere effettuata secondo le modalità ed entro i termini previsti. Lo Studente

è responsabile della corretta stesura e consegna degli stessi; l'inosservanza di queste regole comporterà una valutazione negativa negli obiettivi specifici.

L'impegno orario per lo studio, l'approfondimento e la strutturazione degli elaborati rientra nel monte ore di studio previsto.

L'esperienza di Tirocinio prevede due esami per Anno Accademico (Modulo 1 e Modulo 2), che prevedono un giudizio di idoneità o un voto in trentesimi. Le modalità di esame sono presentate nella **Tabella 2**.

Sono previsti almeno 2 appelli per anno accademico; ulteriori date possono essere concordate con il RADeP in base ad eventuali piani formativi di Tirocinio personalizzati.

La Commissione presieduta dal RADeP è composta da almeno un Coordinatore Didattico ovvero un Tutor di Laboratorio Professionale e/o Clinico.

Tabella 2: *modalità esami di Tirocinio A.A. 2025/26*

Esame di Tirocinio modulo 1
Come prerequisiti per potersi prenotare ed effettuare la prova del MODULO I di TIROCINIO lo Studente deve: **1.** Aver verbalizzato l'idoneità dell'esame LABORATORIO PROFESSIONALE (del relativo anno di corso); **2.** Aver svolto **non meno** di: - 300 ore di Tirocinio (per il 1° anno); - 300 ore di Tirocinio (per il 2° anno); - 300 ore di Tirocinio (per il 3° anno); **3.** Aver riportato un giudizio positivo in tutti i reparti frequentati nel Tirocinio professionale; **4.** Presentare **2 Casi Clinici** secondo le modalità indicate negli incontri di TIROCINIO GUIDATO. L'idoneità sarà attribuita tenendo in considerazione: • il giudizio conseguito nei tirocini • il raggiungimento del numero minimo orario
Esame di Tirocinio modulo 2
Come prerequisiti per potersi prenotare ed effettuare la prova del MODULO II di TIROCINIO lo Studente deve: **1.** Aver verbalizzato l'idoneità dell'esame TIROCINIO - MODULO 1; **2.** Aver svolto **non meno** di: - 270 ore di Tirocinio (per il 1° anno); - 300 ore di Tirocinio (per il 2° anno); - 330 ore di Tirocinio (per il 3° anno). **3**. Aver riportato un giudizio positivo in tutti i reparti frequentati nel Tirocinio professionale; **4.** Presentare **4 Casi Clinici** (2 per ogni modulo di Tirocinio), secondo le modalità indicate negli incontri di TIROCINIO GUIDATO; di questi ne verranno discussi 2 a scelta della Commissione. Il voto e/o l'idoneità saranno costruiti tenendo in considerazione: • il giudizio conseguito nei tirocini • l'esito di una prova pratica (esecuzione di una o più **procedure infermieristiche)** • l'esito **della pianificazione assistenziale.**

Gli studenti che acquisiscono la totalità dei crediti di Tirocinio con il programma "*Erasmus + studio*" o "*Erasmus+ for Traineeships*" non devono sostenere la prova finale di Tirocinio e la verbalizzazione viene effettuata dalla Segreteria Studenti previa approvazione del Consiglio di Corso di Laurea; gli studenti che, con lo stage all'estero acquisiscono parzialmente i crediti di Tirocinio previsti per l'anno di corso, dopo aver effettuato il Tirocinio corrispondente ai crediti mancanti, vengono valutati per i crediti residui con l'esame di Tirocinio. La verbalizzazione del voto di Tirocinio viene effettuata dalla segreteria studenti per la parte di crediti acquisiti con il programma Erasmus e dal RADeP di sede per la parte rimanente.

ARTICOLO 6

Infortuni durante le attività di Tirocinio

In caso di infortunio durante le attività di Tirocinio lo Studente deve avvertire subito il proprio Tutor di Tirocinio clinico (se presente, anche il Coordinatore di reparto), seguire la procedura dell'Azienda dove si svolge l'attività di Tirocinio e recarsi nel più vicino Pronto Soccorso per effettuare la denuncia.

Una volta espletate queste procedure, lo Studente deve avvertire il RADeP del Corso di Laurea in Infermieristica (preferibilmente tramite e-mail) ed inviargli immediatamente il verbale di Pronto Soccorso, con l'eventuale certificato INAIL.

Sono compresi negli infortuni anche eventuali incidenti che possano verificarsi durante il tragitto verso la sede di Tirocinio e/o nel tragitto dalla sede del Tirocinio al proprio domicilio.

ARTICOLO 7

Assenze, doveri e sanzioni disciplinari

L'assenza dal Tirocinio per periodi brevi (inferiori ad una settimana) può essere recuperata su autorizzazione del RADeP e del tutor di Tirocinio clinico con modalità da concordare. In caso di assenza per periodi lunghi (superiori ad una settimana), per gravi e giustificati motivi, è previsto un piano di recupero personalizzato da concordare con il RADeP.
Durante il Tirocinio non sono previsti periodi di vacanza per lo Studente.
Il Tirocinio può essere sospeso dagli organi universitari per le seguenti motivazioni:

- frequenza discontinua;
- comportamento deontologicamente scorretto nei confronti degli assistiti e dei colleghi;
- stato di gravidanza o allattamento, nel rispetto della normativa vigente.

La sospensione è proposta dal Tutor Clinico e dal RADeP, tramite relazione dettagliata e circostanziata al Consiglio di Corso di Studio, che delibera in merito. La riammissione al Tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal RADeP (art. 5 del Regolamento Didattico).

Eventuali assenze devono essere comunicate tempestivamente al Coordinatore o al tutor/responsabile del Servizio dove si sta effettuando il Tirocinio, utilizzando gli strumenti concordati con la struttura.
Se l'assenza non viene segnalata, il Coordinatore o Responsabile del servizio può non riammettere lo Studente in Tirocinio.
Lo Studente è tenuto al rispetto degli orari stabiliti dalla struttura in cui effettuerà il Tirocinio clinico, al fine di garantire il migliore inserimento all'interno delle attività dei servizi ivi erogati.
Nel caso in cui uno Studente effettui ripetuti ritardi (siano essi giustificati o ingiustificati), il Coordinatore/Tutor dovrà segnalare tale comportamento al RADeP, il quale potrà adottare opportuni provvedimenti, nel rispetto della relativa normativa vigente.
Tutte le ore di assenza, anche quelle riguardanti periodi di malattia o gravi impedimenti personali, devono essere recuperate con modalità definite dal Tutor di Tirocinio clinico, in collaborazione con il Coordinatore di reparto, sentito il RADeP.
Alle Studentesse in periodo di maternità si applicano le disposizioni legislative vigenti secondo le disposizioni del medico competente, il quale valuterà la possibilità di frequenza al Tirocinio clinico (L.81/2008). In caso di sospensione, la frequenza al Tirocinio clinico già effettuata per l'anno di riferimento, verrà riconosciuta al momento del rientro dal periodo di maternità.

In accordo con l'art. 51 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli Studenti partecipano alle attività dell'Ateneo in modo conforme alla normativa statale, a quella di Ateneo e, nel pieno rispetto dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli altri Studenti e senza recare danno al materiale e alle strutture. La funzione disciplinare nei confronti degli Studenti è esercitata dal Rettore che valuta le proposte di sanzione avanzate, a seconda della tipologia del dovere che lo Studente non ha rispettato, dai Consigli di Dipartimento o dal Senato, e le convalida, sentito il Consiglio degli Studenti.
Eventuali violazioni disciplinari nell'ambito delle attività dell'Ateneo da parte degli Studenti, nonché l'applicazione di provvedimenti disciplinari, in caso di accertamento di illecito, sono altresì normate dal vigente Regolamento Studenti (Titolo V - Procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti).

Lo Studente sottoscrive il ***CODICE di COMPORTAMENTO dello STUDENTE*** presente nel "Libretto personale di Tirocinio" (**ALLEGATO 3**)

ARTICOLO 8

Abbigliamento e misure di protezione

Per lo svolgimento del Tirocinio clinico, ogni Studente è dotato di una divisa personale che è tenuto ad indossare, in tutte le sue parti, nel rispetto dell'identità professionale nonché come protezione individuale. La divisa è corredata da un cartellino identificativo che ne consente il riconoscimento personale: questo deve essere sempre ben visibile.
Lo Studente è tenuto ad assumere e mantenere un comportamento conforme al ruolo professionale per cui si sta formando, in accordo al codice deontologico e al profilo della professione infermieristica.

È compito dell'Azienda ospitante garantire allo Studente i servizi che gli consentono di presentarsi con la divisa in ordine, ponendo in atto, laddove necessario, le opportune misure per assicurargli la sostituzione del vestiario. Nel contempo, è dovere dello Studente rispettare alcuni obblighi, quali:

- usare la divisa solo durante l'orario di servizio;
- indossare la divisa con appropriatezza;
- indossare la divisa corrispondente alla propria qualifica e area di Tirocinio;
- indossare la divisa pulita;
- non portare a domicilio le divise ospedaliere;
- non apportare personalmente alcuna modifica ai capi che compongono la divisa;
- indossare la divisa in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite nello specifico ambito infermieristico;
- essere responsabile della conservazione della divisa, dal momento della consegna fino alla restituzione della stessa;
- restituire le divise in sua dotazione presso il guardaroba, in caso di interruzione del Tirocinio (termine degli studi, trasferimento, sospensione, ecc.).

Inoltre allo Studente:

- è vietato uscire dalla struttura ospedaliera in divisa;
- è vietato accedere alla mensa indossando la divisa;
- è vietato sostare al bar indossando la divisa;
- è vietato indossare nelle aree comuni le divise blu in dotazione alla sala operatoria, area intensiva e ambulatori di diagnostica;
- è consigliato il regolare cambio della divisa (che deve avvenire ad inizio turno e fine turno per il personale che svolge assistenza diretta);
- è consigliato riporre in maniera tempestiva la divisa sporca negli appositi contenitori. La stessa non deve essere lasciata in luoghi non adibiti al ritiro dello sporco e alla riconsegna del pulito (studi medici, armadietti, bagni, stanze antibagno).

Infine:

- lo Studente dovrà fornirsi autonomamente di idonee calzature, che rispondano a criteri di sicurezza, secondo la normativa antinfortunistica in vigore, seguendo le seguenti indicazioni:
  - **Tirocini negli Stabilimenti Ospedalieri.** "Scarpa da lavoro" certificati secondo le normative Europee **EN ISO 20347:2012** e **20345:2011**: calzatura antiscivolo, allacciata o a mocassino, antistatica, ad assorbimento di energia sul tallone.
  - **Tirocini nelle strutture Territoriali (Centri di Salute, Centri di Salute Mentale, ecc..).** "Scarpa da lavoro" certificati secondo le normative Europee **EN ISO 20347:2012** e **20345:2011**: calzatura antiscivolo, allacciata o a mocassino, antistatica, ad assorbimento di energia sul tallone.
  - **Tirocini Emergenza Territoriale (118) e Assistenza Domiciliare Integrata**. "Scarpa da lavoro" certificati secondo le normative Europee **EN ISO 20347:2012** e **20345:2011**: calzatura alta, suola antiscivolo, puntale e suola con lamina antiforo.

Tali calzature devono essere utilizzate solo nelle sedi di Tirocinio.

NORME SULLA TENUTA DI GIOIELLI, MONILI, ORNAMENTI E CALZATURE

Nel rispetto del "REGOLAMENTO per il corretto utilizzo della divisa del personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia", applicabile a tutte le strutture di Tirocinio convenzionate con l'Università degli Studi di Perugia, al fine di garantire il rispetto delle norme igieniche, lo Studente, come il personale, è tenuto a:

- avere una cura particolare del proprio aspetto (in particolare di capelli, unghie, ecc.), evitando l'utilizzo di monili e accessori vari;
- ridurre al minimo la presenza di gioielli in modo che non ci siano interferenze con un corretto lavaggio delle mani;
- evitare di indossare orecchini pendenti e collane pendenti;
- evitare di portare anelli di struttura sfaccettata con sporgenze e con pietre; è consentita la fede nuziale di forma piatta;
- evitare di portare braccialetti ed orologio al polso durante l'erogazione dell'assistenza diretta;
- rispettare il divieto di unghie artificiali o gel ristrutturanti per unghie;

Inoltre:

- le unghie devono essere mantenute corte pulite; lo smalto deve essere evitato;
- le calzature devono essere antiinfortunistiche e di colore idoneo alla divisa;
- le calzature devono essere disinfettate con acqua tiepida e comune detergente (non usare alcool, diluenti e qualsiasi altro tipo di agente chimico.)

Durante il Tirocinio devono essere garantite, dalle strutture ospitanti, le misure individuali di protezione previste dalle norme vigenti (D.lgs. 81/08 e successive modifiche) e lo Studente è tenuto ad utilizzarle ogni qualvolta sia necessario per evitare incidenti/infortuni.

ARTICOLO 9

Approvazione e Modifiche del Regolamento

Il Regolamento viene approvato ogni anno dal Consiglio di Corso di Studio.
Il RADeP coadiuvato dai Coordinatori Didattici e dal Presidente del Corso, assicura la periodica revisione e il continuo aggiornamento del Regolamento di Tirocinio nel rispetto della normativa ministeriale, dello Statuto, dei Regolamenti d'Ateneo e del Regolamento Didattico vigenti in materia, oltre che dell'evoluzione del profilo professionale dell'Infermiere.

ARTICOLO 10

Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore nell'anno accademico 2025/2026.Tuttavia, come richiamato in premessa, il presente Regolamento ha valenza per tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Perugia, a prescindere dall'A.A. di immatricolazione e dallo status.

ARTICOLO 11

Norma conclusiva

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rimanda quanto applicabile al Regolamento Didattico del Corso di Studio, allo Statuto, ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Perugia e alla normativa nazionale vigenti in materia.

ALLEGATO 1

OBIETTIVI DI TIROCINIO

Gli obiettivi da raggiungere nel **1° anno di corso** sono:

- progettare e gestire, collaborando con altri, l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- gestire i sistemi informativi cartacei e informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli ambiti di competenza;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche ai componenti del team.
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità.
- attivare e gestire una relazione di aiuto con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, e alla qualità di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- garantire la somministrazione sicura della/e terapia/e e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei parametri vitali, referti e dati di laboratorio;
- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento;
- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti;
- accertare i propri bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentore/tutor;

- progettare un piano di autoapprendimento per le attività formative professionalizzanti;
- richiedere confronto e feedback al supervisore nei contesti di apprendimento clinico;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Studio.

Oltre a quelli del 1° anno gli obiettivi da raggiungere nel **2° anno di corso** sono:

- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischio al singolo e a gruppi;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli Infermieri;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la sua famiglia nella fase terminale della malattia e nel lutto;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi riferibili alla casistica dei problemi prioritari di salute quali: problemi respiratori acuti e cronici, cardio-vascolari, metabolici e reumatologici, renali acuti e cronici, gastro-intestinali acuti e cronici, epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, ematologici;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici.
- gestire, in collaborazione con altri professionisti, percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla/e procedura/e;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.
- educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita;
- gestire la dimissione degli assistiti.
- rideterminare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi dell'assistito;
- prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona;
- ricercare in letteratura le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica;
- analizzare criticamente la letteratura;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Oltre a quelli del 2° anno gli obiettivi da raggiungere nel **3° anno di corso** sono:

- educare le persone a stili di vita sani e a modificare quelli di rischio.
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni sullo stato di salute;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli Studenti;
- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente quali: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- attivare gli interventi assistenziali necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento degli assistiti all'autogestione dei problemi/terapie/devices;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione osservata.

ALLEGATO 2

Anno Accademico 2026/27	**Tutor clinico: Cognome Nome**
Studente	
Matricola	
Servizio / S.C.	
Azienda	
Periodo	Dal_____ Al _____ Numero ore previste _____

OBIETTIVI ATTESI DAL TIROCINIO:

PRIMA SETTIMANA:	
SECONDA SETTIMANA:	
TERZA SETTIMANA:	
QUARTA SETTIMANA:	

Raggiungimento obiettivi *(giudizio intermedio)*:

Prima settimana			Seconda settimana			Terza settimana			Quarta settimana		
Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Raggiunto
Azioni di miglioramento:			**Azioni di miglioramento:**			**Azioni di miglioramento:**			**Azioni di miglioramento:**		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO CLINICO				
1- AREA ORGANIZZATIVA	**Insufficiente***	**Sufficiente**	**Buono**	**Ottimo ***
Si orienta negli spazi dell'Unità Operativa, conosce la disposizione del materiale per l'assistenza e lo utilizza in maniera razionale.				
Distingue ruoli e responsabilità delle figure sanitarie all'interno dell'equipe assistenziale.				
E' in grado di descrivere la tipologia dell'utenza afferente all'Unità Operativa elencando i piani assistenziali normalmente svolti ed i casi clinici più comuni.				
Documenta l'assistenza infermieristica erogata utilizzando i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza.				
Lavora in modo integrato nell'equipe rispettando gli ambiti di competenza, nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli.				
Assicura un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti.				
Adotta strategie di prevenzione del rischio infettivo, precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi ed utilizza pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro				
Gestisce interventi assistenziali di prevenzione rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità.				

2- AREA METOLOGICO ASSISTENZIALE	Insufficiente*	Sufficiente	Buono	Ottimo *
E' in grado di identificare i bisogni di salute utilizzando il processo di assistenza infermieristica (Accertamento - Diagnosi infermieristica - Pianificazione – Attuazione - Valutazione.)				
Conduce l'accertamento infermieristico raccogliendo i dati, soggettivi e oggettivi, utili per progettare gli obiettivi di salute da perseguire				
Concorda con il tutor quali pazienti prendere in carico e vi si attiene.				
Dimostra di aver acquisito le conoscenze teoriche per eseguire correttamente le procedure specifiche dell'Unità operativa.				
Prepara l'ambiente garantendo la privacy dell'assistito e dimostrando rispetto ed attenzione durante le procedure.				
Controlla e valuta le condizioni dell'assistito dopo aver effettuato le procedure e a distanza nel tempo valutando i risultati ottenuti.				
Provvede al riordino del materiale e allo smaltimento corretto dei rifiuti riordinando l'ambiente.				
Garantisce la somministrazione corretta e sicura della terapia e ne sorveglia l'efficacia.				
Elabora con la persona assistita e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura, educando i care-giver alla gestione dei problemi di salute, sostenendo l'autocura e gestendo la dimissione della persona.				
3- AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONE	**Insufficiente***	**Sufficiente**	**Buono**	**Ottimo ***
Dimostra capacità di ascolto ed un atteggiamento empatico.				
Comprende e comunica le informazioni in modo appropriato e comunica efficacemente nelle diverse situazioni con utenti, famiglie e operatori sanitari utilizzando anche la comunicazione non verbale.				
Dimostra capacità di autocontrollo, costruisce rapporti collaborativi con i membri dell'equipe assistenziale ed eventualmente con gli altri studenti inseriti in tirocinio.				

Attivare e gestire una relazione di aiuto con l'utente, la sua famiglia e le persone significative.				
Richiede al tutor spiegazioni ed approfondimenti, dimostrando interesse per l'attività clinica svolta.				
4- AREA TECNICO PRATICA PROFESSIONALE	**Insufficiente***	**Sufficiente**	**Buono**	**Ottimo ***
Dimostra manualità nell'attuazione delle abilità tecnico operative nel rispetto dei principi scientifici e di sicurezza.				
E' in grado di eseguire il monitoraggio dei parametri viali in base all'intensità assistenziale anche attraverso l'utilizzo di monitor multi-parametrici.				
Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie				
Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato.				
PROCEDURE SPECIFICHE DELL'AMBITO DI TIROCINIO ***(inserire di seguito almeno 5 procedure frequenti)*** Guida: **Livello di Apprendimento Previsto (L.A.P.)** **L.A.P. 1** = Lo studente ha consolidato la sua **conoscenza teorica** riguardo la procedura o l'intervento infermieristico **a livello di osservazione attiva.** **L.A.P. 2** = Lo studente ha acquisito un'**abilità di base** per eseguire la procedura o l'intervento infermieristico **sotto la guida e l'aiuto del tutor**. **L.A.P. 3** = Lo studente ha acquisito un'**abilità esecutiva autonoma** riguardo la procedura o l'intervento infermieristico **sotto supervisione del tutor.** **N.B.** Per alcuni **interventi o procedure di particolare complessità** per cui lo studente in tirocinio **non può raggiungere l'autonomia** esecutiva seppur supervisionata, **il L.A.P. massimo** può essere fissato anche **al livello 2** (in questo caso annerire la casella della colonna L.A.P. 3). In questo caso l'obiettivo formativo deve essere considerato pienamente raggiunto al livello massimo indicato. Le Procedure dell'ambito di tirocinio possono essere indicate con la terminologica NIC, oppure con la terminologia in uso.	**Livello Apprendimento Previsto (L.A.P. 1)** Conoscenza teorica ***(osservazione attiva)***	**Livello Apprendimento Previsto (L.A.P. 2)** Abilità di base ***(esecuzione guidata e aiutata)***	**Livello Apprendimento Previsto (L.A.P. 3)** Abilità acquisita ***(esecuzione autonoma sotto supervisione)***	

5- AREA ETICO DEONTOLOGICA	**Insufficiente***	**Sufficiente**	**Buono**	**Ottimo ***
Dimostra di curare il proprio aspetto mantenendo l'immagine e il decoro professionale.				
Rispetta gli orari programmati, avverte in caso di ritardo, assenze e cambio di orari.				
Mantiene un atteggiamento consono e professionale nei rapporti con il personale, i colleghi, gli utenti e i loro familiari.				
Dimostra di essere responsabile della documentazione e delle informazioni cliniche sul paziente, rispettando la privacy e facendo un uso appropriato di strumenti, presidi, attrezzature e spazi.				
Il suo agire rispetta pienamente le norme fondamentali del Codice Deontologico.				
Si assume la responsabilità delle proprie azioni promuovendo una giusta cultura del rischio clinico.				
Accoglie le osservazioni in modo costruttivo richiedendo confronto e feedback al tutor nei contesti di apprendimento clinico.				
Durante le attività di tirocinio fa un uso corretto del proprio telefono cellulare.				

* La valutazione **Insufficiente*** e **Ottimo*** è da intendersi rispetto al periodo di tirocinio svolto dal tirocinante e alle competenze previste per l'anno di corso frequentato dallo studente e non un giudizio sulle abilità attese in un infermiere

6 – COMMENTO *(giudizio facoltativo sull'andamento generale del percorso di tirocinio)*			
Tutor clinico: Cognome Nome	**E-mail aziendale**	**n. ore di tutoraggio**	**Firma tutor clinico**
Studente: Cognome Nome		**n. ore di tirocinio**	**Firma Studente**

ALLEGATO 3

CODICE di COMPORTAMENTO dello STUDENTE

Durante il Tirocinio, lo Studente assume precise responsabilità nei confronti dei cittadini assistiti, perché, per apprendere, ha bisogno di inserirsi attivamente nei piani di cura e nelle prestazioni erogate. Pertanto, è necessario che sia consapevole della necessità di assumere un comportamento improntato alla ***correttezza*** *e al* ***rispetto****.*

Durante il Tirocinio, come Studente attivamente coinvolto nell'ambiente clinico, mi impegno a:

- rispettare i diritti degli assistiti, le diverse etnie, i valori, le scelte relative ai principi culturali e spirituali;
- mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni apprese;
- limitare l'uso di cellulari/smartphone nella sede di Tirocinio;
- presentarmi ed informare gli assistiti e/o i famigliari di essere uno Studente;
- agire entro i limiti del ruolo di Studente e della progressiva autonomia operativa appresa;
- prepararmi adeguatamente per l'esperienza, considerati gli obiettivi di Tirocinio e la specificità della sede di Tirocinio;
- astenermi dall'uso di qualsiasi sostanza che possa compromettere la mia capacità di giudizio;
- accettare le responsabilità delle mie azioni;
- riconoscere che il mio apprendimento deve essere supervisionato;
- intraprendere azioni appropriate per garantire la mia sicurezza, quella degli assistiti e dei colleghi;
- astenermi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per cui non ho ricevuto un'adeguata preparazione;
- riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso;
- riferire puntualmente condizioni di mancanza di sicurezza o errori e farne occasione di riflessione formativa;
- evitare di sfruttare l'esperienza di Tirocinio per procacciarmi lavoro e/o compensi;
- promuovere l'immagine della professione ed essere modello di "promozione della salute" attraverso l'uso corretto della divisa, le azioni, la relazione, le modalità di comunicazione verbale e non verbale.